

## 12. Il VANTO IN CRISTO

*Se è necessario vantarsi, mi vanterò della mia debolezza.  
(2Cor 11,21b-33)*



**T**uttavia, in quello in cui qualcuno osa vantarsi – lo dico da stolto – oso vantarmi anch'io. Sono Ebrei? Anch'io! Sono Israeliti? Anch'io! Sono stirpe di Abramo? Anch'io! Sono ministri di Cristo? Sto per dire una pazzia, io lo sono più di loro: molto di più nelle fatiche, molto di più nelle prigioni, infinitamente di più nelle percosse, spesso in pericolo di morte. Cinque volte dai Giudei ho ricevuto i quaranta colpi meno uno; tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde. Viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli; disagi e fatiche, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità. Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne

*frema? Se è necessario vantarsi, mi vanterò della mia debolezza. Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco. A Damasco, il governatore del re Areta aveva posto delle guardie nella città dei Damasceni per catturarmi, ma da una finestra fui calato giù in una cesta, lungo il muro, e sfuggii dalle sue mani.*

## La parola a Paolo

Non ci si vanta, vi avranno insegnato. E allora, direte, perché lo fai? Ebbene, fa parte di me, del mio carattere, sono sempre stato un po' vanitoso. Però fate attenzione: se avete letto quello che ho raccontato, il mio vanto è nelle fatiche, nella debolezza. Ho sempre avuto a cuore di portare il messaggio di Gesù alle Chiese e questo mi ha fatto superare tutti gli ostacoli che ho incontrato, e ne sono orgoglioso. Dopo aver incontrato il Signore, non ho potuto tacere, tanta era la gioia!

### Preghiera

*Signore, è facile dirsi bravi, capaci... e farlo vedere;  
molto meno accettare le fatiche e gli sbagli.  
Aiutaci a non smettere di cercarti e annunciarti,  
e a saper gioire dei frutti buoni che, con umiltà,  
saremo capace di raccogliere.*

Oggi dedico dieci minuti  
in più alla preghiera:  
me ne vanterò con il Signore!  
Ma soprattutto,  
prima di concludere, penso a una  
frase letta da tenere  
con me e vivere.

IMPEGNO